



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

MAGGIO 2023

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

in questo numero: • Relazioni • Perché un'Assemblea Generale delle ADI
• Radici pentecostali • Il grande mandato e altro ancora...

Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da **tutte le giunture**, trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di **ogni singola parte**, per edificare sé stesso nell'amore.

EFESINI 4:16



Risveglio
P E N T E C O S T A L E

**Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"**

Ente Morale di Culto

D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio
Generale delle Chiese**

Presidente: Gaetano Montante

Vicepresidente: Vito Nuzzo

Segretario: Eliseo Cardarelli

Tesoriere: Giuseppe Tilenni

Consiglieri: Salvatore Cusumano,
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,
Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria

Consiglieri onorari: Paolo Lombardo,
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

email:

risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

www.assembleedidio.org

SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta

su c/c postale n.12710323

intestato a: *Risveglio Pentecostale*

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario

Poste: codice IBAN

IT16 N 07601 12100 0000 12710323

codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX

intestato a: *Risveglio Pentecostale*

Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688

del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:

Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale*

Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore),
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo
Framarin, Elio Varricchione

Relazioni

Ho detto a Dio: «Tu sei il mio Signore; non ho ben
Quanto ai santi che sono sulla terra, essi sono la
(Salmo 16:2-3)

Nonostante le dolorose cadute e la conseguente disciplina, Davide ebbe una straordinaria relazione con Dio al Quale fu fortemente legato: «*L'Eterno è il mio pastore!*».

Nel nostro testo egli testimonia di aver elevato il Signore al di sopra di ogni sua necessità e di ogni suo bene: «*...non ho bene alcuno all'infuori di te!*». Come dire: "Fuori di Te non ho altro bene, solo in Te è il mio bene!"

Da questo punto di vista Davide rimane per noi uno straordinario esempio di relazione profonda con Dio e con il popolo di Dio.

Come credenti abbiamo ricevuto molto di più, visto che Dio «*ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che egli ha costituito erede di tutte le cose, mediante il quale ha pure creato i mondi..., e reso perfetto, divenne per tutti quelli che gli ubbidiscono autore di salvezza eterna*» (Ebrei 1:2, 5:9).

Ci troviamo davanti ad una vera e propria sfida: se Davide si esprime così, come dovremmo parlare noi? Dio ci aiuti, perciò, a metterLo al di sopra di ogni altra nostra aspirazione.

Il secondo versetto, però, aggiunge un dettaglio che sfida ancora di più: «*Quanto ai santi che sono sulla terra, essi sono la gente onorata in cui ripongo tutto il mio affetto*».

Davide è profeta e cantore, condottiero e re, ma è anche un "uomo del popolo" che vive integrato nella comunità dei «*santi che sono sulla terra*», che egli considera nobili e verso i quali nutre un affetto sviscerato.

Davide avrebbe avuto mille ragioni per essere diffidente: i genitori, i fratelli, il suocero, la moglie, i figli, i nipoti e gli amici... furono per lui spesso motivo di perplessità, di dolore, di delusione e di amarezza.

e alcuno all'infuori di te». gente onorata in cui ripongo tutto il mio affetto»

Eppure questo non lo spinse a chiudersi e a elevarsi aristocraticamente al di sopra del popolo, anzi egli visse in mezzo a loro, combatté con loro, adorò Dio con loro.

Per questo Davide non è solo un esempio di profonda relazione con Dio, ma anche di un vero rapporto, concreto, sincero e spirituale con la «gente onorata» in cui ripone tutto il suo amore.

Davide fu un uomo non privo di difetti e con un curriculum vitae non certamente perfetto, ma che mise Dio al di sopra di tutto e tenne in grande stima i fratelli, amandoli di cuore.

Un rapporto corretto con Dio non può che produrre relazioni di stima e affetto fra di noi; se così non fosse, se non riuscissimo a trovare nessuno da stimare e pochi da amare do-

vremmo, invece che lamentarci degli altri o del tempo in cui viviamo, interrogarci sulla nostra relazione con Dio.

Dio ci aiuti a mettere Lui al di sopra di ogni altra cosa così da “costruire” relazioni fraterne, edificanti, benedette e utili per la Sua gloria.

La mia preghiera si eleva a Dio affinché Lui ci apra gli occhi per riconoscere, qui «sulla terra», dei santi degni della nostra stima per ricoprirli d'affetto in Cristo Gesù e così servirLo insieme, con gioia!

Gaetano Montante



MAGGIO 2023

RELAZIONI

Gaetano Montante pag.2-3

PERCHÉ UN'ASSEMBLEA GENERALE DELLE ADI?

Francesco Toppi pag.4-11

RADICI PENTECOSTALI

Eliseo Cardarelli..... pag.12-17

LA CHIAMATA AL GRANDE MANDATO

L'EVANGELIZZAZIONE

Enzo Specchi pag.18-21

PROMOSSI ALLA GLORIA

GIOVANNI ATTORRE

Gianluca Lo Giudice pag.22

NOTIZIE

DALLE COMUNITÀ..... pag.23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

Perché una **Assemblea Generale** delle ADI?

«Mi guardi l'Eterno dal darti l'**eredità** dei miei padri!»

Quella fissata, Dio volendo, dal 22 al 25 aprile 2023 presso l'Hotel Ariston, a Capaccio Scalo/Paestum (SA), è ormai la **48ª Assemblea Generale** delle "Assemblee di Dio in Italia".

Da Statuto è "convocata ad iniziativa del Consiglio Generale delle Chiese", organo esecutivo dell'Ente Morale "Assemblee di Dio in Italia", "entro il mese di giugno ma non oltre il mese di settembre di ogni quattro anni" (Art. 6). Questa **48ª Assemblea Generale** si svolge a ben **novantacinque anni** di distanza dalla prima, all'epoca denominata "Convegno Nazionale", tenutasi presso la comunità di Roma il 19 e 20 ottobre 1928.

A tutti gli effetti, però, l'incontro del 1928 può essere considerato la vera e propria "Assemblea costitutiva delle Chiese in Italia". Vi parteciparono in presenza trenta rappresentanti di chiese, ma altre comunità, in numero di ventisette, espressero per lettera la loro adesione.

Lo scopo principale di questo primo Convegno fu quello di accettare integralmente gli articoli di fede stabiliti nell'Assemblea Generale delle chiese evangeliche italiane di fede pentecostale degli Stati Uniti d'America. Tali principi erano stati adottati nel corso di un'Assemblea Generale dei rappresentanti delle comunità riuniti nei giorni 30 aprile e 1 Maggio



dalla 23ª Assemblea Generale a Sant'Agata Militello (ME) dal 6 al 9 settembre 1973

rale

(I Re 21:3)

1927, presso la Chiesa di Niagara Falls, N.Y.

La ragione di tale decisione era dovuta alla nascita di divergenze di carattere dottrinale e di problemi pratici sorti nell'ambito del giovane Movimento Pentecostale italiano d'oltreoceano. In quell'occasione, quindi, furono formulati gli articoli di fede del Movimento, che con questo atto si costituì, di fatto, in associazione di chiese.

Fu anche stabilita la periodicità annuale di questa convocazione, che in seguito, per timore di una forma organizzativa che non avrebbe riscosso il gradimento di alcune comunità, si chiamò "Convegno Annuale".

In questa Assemblea costitutiva si decise anche la pubblicazione di una raccolta di 328 inni in gran parte confluiti prima nella raccolta "Inni e cantici spirituali" e in quella attuale denominata "Inni di lode" delle *Assemblee di Dio in Italia*.



IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direzione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetti come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

95 anni di Assemblee Generali

1°	Convegno Nazionale	Roma	19-20 ottobre 1928
2°	Convegno Nazionale	Roma	24-25 dicembre 1929
3°	Convegno Nazionale	Raffadali (AG)	25-27 agosto 1944
4°	Convegno Nazionale	Raffadali (AG)	30 agosto-2 settembre 1945
5°	Convegno Nazionale	Roma	28 agosto-1 settembre 1946
6°	Convegno Nazionale	Napoli	16-18 agosto 1947
7°	Convegno Nazionale	Napoli (Str.)	9 aprile 1948
8°	Convegno Nazionale	Catania	27-29 agosto 1948
9°	Convegno Nazionale	Roma	15-18 settembre 1949
10°	Convegno Nazionale	Napoli	12-15 agosto 1950
11°	Convegno Nazionale	Palermo	6-9 settembre 1951
12°	Convegno Nazionale	Roma	3-6 settembre 1953
13°	Convegno Nazionale	Catania	8-10 settembre 1955
14°	Convegno Nazionale	Bari (Str.)	7 marzo 1956
15°	Convegno Nazionale	Napoli	3-5 settembre 1957
16°	Convegno Nazionale	Catania	23-27 agosto 1959
17 ^a	Assemblea Generale	Bari	24-27 agosto 1961
18 ^a	Assemblea Generale	Napoli	5-8 settembre 1963
19 ^a	Assemblea Generale	Bari	26-29 agosto 1965
20 ^a	Assemblea Generale	Bari	31 agosto-3 sett. 1967
21 ^a	Assemblea Generale	Benevento	28-31 agosto 1969
22 ^a	Assemblea Generale	Napoli	26-29 agosto 1971
23 ^a	Assemblea Generale	Sant'Agata Militello (ME)	6-9 settembre 1973
24 ^a	Assemblea Generale	Montesilvano (PE)	1-3 maggio 1975
25 ^a	Assemblea Generale	Napoli	18-21 maggio 1977
26 ^a	Assemblea Generale	Napoli (Str.)	28 aprile-1 maggio 1978
27 ^a	Assemblea Generale	Napoli	28 aprile-1 maggio 1979
28 ^a	Assemblea Generale	Napoli	30 aprile-3 maggio 1981
29 ^a	Assemblea Generale	Roccamonfina (CE)	31 agosto-3 settembre 1983
30 ^a	Assemblea Generale	Roccamonfina (CE)	1-2 giugno 1984
31 ^a	Assemblea Generale	Roccamonfina (CE)	12-15 giugno 1985
32 ^a	Assemblea Generale	Roccamonfina (CE)	25-28 agosto 1987
33 ^a	Assemblea Generale	Roccamonfina (CE)	31 maggio-3 giu. 1989
34 ^a	Assemblea Generale	Roma	30 aprile-3 maggio 1991
35 ^a	Assemblea Generale	Roma	28 aprile-1° maggio 1993
36 ^a	Assemblea Generale	Roma	24-27 aprile 1995
37 ^a	Assemblea Generale	Roma	30 aprile-3 maggio 1997
38 ^a	Assemblea Generale	Fiuggi (FR)	24-27 aprile 1999
39 ^a	Assemblea Generale	Castelvoturno (CE)	25-28 aprile 2001
40 ^a	Assemblea Generale	Acireale (CT)	30 aprile-3 maggio 2003
41 ^a	Assemblea Generale	Chianciano Terme (SI)	27 -30 aprile 2005
42 ^a	Assemblea Generale	Chianciano Terme (SI)	25-28 aprile 2007
43 ^a	Assemblea Generale	Acireale (CT)	29 aprile-2 maggio 2009
44 ^a	Assemblea Generale	Capaccio Scalo/Paestum (SA)	4-7 maggio 2011
45 ^a	Assemblea Generale	Capaccio Scalo/Paestum (SA)	24-27 aprile 2013
46 ^a	Assemblea Generale	Palermo	29 aprile-2 maggio 2015
47 ^a	Assemblea Generale	Chianciano Terme (SI)	24-27 aprile 2019
48 ^a	Assemblea Generale	Capaccio Scalo/Paestum (SA)	22-25 aprile 2023



dalla 34^a Assemblea Generale a Roma dal 30 aprile al 3 maggio 1991

L'**Assemblea Generale** delle "Assemblee di Dio in Italia" è costituita dai rappresentanti di chiese ed è l'organo legislativo dell'Ente, ma soprattutto riveste un'ulteriore e importante possibilità d'incontro fraterno tra i ministri di culto che svolgono il proprio servizio nell'annuncio dell'Evangelo ai perduti, nonché nella cura e nell'edificazione delle comunità locali, secondo le prerogative proprie del ministero cristiano e gli scopi dell'Ente, così come recita l'Art.4 dello Statuto. Infatti, si rivela sempre un'occasione per rinsaldare i legami cristiani e fraterni nella comune vocazione di fedeltà all'annuncio dell'Evangelo, perché possiamo *"stare perfettamente uniti in una medesima mente e in un medesimo sentire"* (I Corinzi 1:10), *"impegnando(ci) per conservare l'unità dello Spirito con il vincolo della pace"* (Efesini 4:3).

Lo scopo del **primo Convegno del 1928**, a ragione considerato come la vera e propria Assemblea costitutiva delle nostre chiese in Italia, fu quello di stabilire, già allora, una spontanea seppur larvata collaborazione fraterna, necessaria alla salvaguardia della dottrina e dell'etica del Movimento.

Un **secondo Convegno** si tenne l'anno successivo, nel 1929, seguito dalle vicissitudini che videro il Movimento Pentecostale soggetto alle ingiustizie e alle vessazioni dell'infesta circolare n.600 del Ministero dell'Interno, detta



“**Buffarini-Guidi**”, data 9 aprile 1935, che disponeva lo scioglimento delle comunità in quanto professavano “*pratiche religiose contrarie all’ordine sociale e nocive all’integrità fisica e psichica della razza*”. Inizierà così un lungo e travagliato periodo storico, durato circa un decennio, dal 1935 al 1944, che rimarrà inciso nella storia a causa delle immotivate persecuzioni subite da decine di credenti, degli arresti, della sorveglianza speciale, del carcere, del

confinio di polizia e dei campi di lavoro, fino al prezzo supremo del martirio pagato da due fratelli, uno alle **Fosse Ardeatine**, a Roma, e un altro nel campo di sterminio di **Mauthausen**, in Polonia, mentre altri due morirono per maltrattamenti.

Nel 1946, dopo la conclusione del disastroso secondo conflitto mondiale, le autorità dell’epoca, promotrici di una impostazione confessionale dello Stato, ritennero che la circolare del 1935 fosse da considerarsi ancora valida, nonostante l’affermazione dei diritti di libertà di tutti i cittadini seguita al tramonto del regime totalitario del ventennio appena trascorso.

Continuarono così le intimidazioni e le prevaricazioni, con la chiusura dei pochi locali di culto aperti al pubblico. Pastori e chiese, però, si opposero e resisterono alle intimidazioni reclamando la libertà di riunirsi e di continuare a proclamare

l’Evangelo liberamente.

Le autorità dell’epoca erano dell’ avviso che il Movimento Pentecostale fosse composto da frange di esagitati e di fanatici e nutrivano la convinzione che le chiese, sopravvissute e cresciute di numero durante il rigido inverno della dittatura e del secondo conflitto mondiale, non fossero disposte a organizzarsi in associazione assumendo una personalità giuridica propria.

Perciò sostennero con forza che sarebbe stato possibile ottenerle la libertà di culto soltanto con la costituzione di un **ente riconosciuto** sulla base della garanzia fornita da una chiesa consorella di uno stato estero che godesse già di personalità giuridica propria e di un relativo riconoscimento governativo.

All’epoca l’aggettivo “**pentecostale**” era invisibile ai più e quindi il consiglio fu quello di non usarlo nelle pratiche di riconoscimento giuridico.

Si richiese il documento necessario alle chiese consorelle italo-americane, che però non si trovarono nelle condizioni di poterlo fornire perché erette soltanto in associazione di fatto.

Allora le **Assemblies of God** in



dalla 37^a Assemblea Generale a Roma
dal 30 aprile al 3 maggio 1997

PRE GHI AMO

per Turchia e Siria colpite dal terremoto

“*Gesù disse: «Io ho pietà di questa gente; poiché... non ha da mangiare»*”
(Vangelo di Marco 8:1-2)



Per **offerte** usate
le coordinate:
Conto corrente bancario
Intesa San Paolo
intestato a *Assemblee di Dio*
in Italia Chiese Cristiane
Evangeliche con IBAN:
IT70A 03069 09606 1000
000 74644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Causale: pro-terremotati
Turchia/Siria

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).



dalla 37^a Assemblea Generale a Roma dal 30 aprile al 3 maggio 1997

USA si resero fraternamente disponibili a rilasciare il documento richiesto, che tra l'altro garantiva l'assoluta indipendenza del movimento italiano, pur se nella stesura dell'attestato venne utilizzata l'espressione "atto d'affiliazione", mentre in realtà non era altro che un "Contratto di società tra il Consiglio Generale delle Assemblee di Dio d'America con sede in Springfield, Missouri e le Assemblee di Dio in Italia, con sede in Roma".

Fu così che, nel corso del 6° **Convegno Nazionale** tenutosi a Napoli dal 16 al 18 agosto 1947, "l'Opera

Pentecostale Italiana", con l'eccezione di qualche comunità, assunse ufficialmente il nome di "Assemblee di Dio in Italia", in rappresentanza di **centosessantasei comunità** dislocate soprattutto nell'Italia centro-meridionale.

Gli anni della marcia verso il riconoscimento giuridico del Movimento furono lunghi e difficili, ma esperti che curarono e seguirono l'iter burocratico e soprattutto il Signore sensibilizzò il cuore di eminenti personalità del mondo giuridico, intellettuale e politico del nostro Paese, che levarono la voce in favore della libertà di culto.



dalla 38^a Assemblea Generale a Fiuggi (FR) dal 24 al 27 aprile 1999

Capaci di abbracciare

Destina
il tuo
8x1000
alle ADI
e dai un
aiuto
concreto
anche tu



resoconto degli utilizzi del fondo **8X1000** anno 2022

Dipartimento del Tesoro: entrate quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2019 € 1.453.397,91

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni in Italia:

Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 46.002,00
per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico Betania-Emmaus - Fonte Nuova (RM)	€ 280.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Betesda - Macchia di Giarre (CT)	€ 350.000,00
per Anziani: Istituto Evangelico Eben-Ezer - Corato (BA)	€ 10.000,00
Assistenza e sostegno ai sordi: Dipartimento ADI-LIS	€ 5.000,00
Assistenza: Associazione Beth-Shalom	€ 20.000,00
Assistenza medica: ALICe Cuneo odv - Centro riabilitazione colpiti da Ictus	€ 2.000,00
Assistenza per le dipendenze: Centro Kades (Melazzo - AL) comunità riabilitativa	€ 100.000,00
Accoglienza immigrati: Centro ADI di accoglienza a Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza e accoglienza rifugiati (Ucraina)	€ 31.200,00
per interventi in Italia	€ 865.202,00

Erogazioni per interventi umanitari a persone e associazioni all'Estero:

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Assistenza: AD-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
per interventi umanitari all'estero	€ 35.000,00

Istruzione e Formazione

Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
--	--------------

Comunicazione

ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagna promozionale	€ 30.000,00
Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 43.151,00
per comunicazione utilizzo fondi 8x1000	€ 78.151,00

Spese di gestione

Fondo per gestione e amministrazione contributi 8x1000	€ 72.670,00
Spese bancarie (Imposte e competenze)	€ 286,10
per spese di gestione	€ 72.956,10

Riepilogo

Entrate anno 2022	€ 1.453.397,91
Uscite anno 2022	€ 1.451.309,10
Attivo 2023	€ 2.088,81

scopri come destinare il tuo contributo www.8xmilleadi.it



dalla 38^a Assemblea Generale a Fiuggi (FR) dal 24 al 27 aprile 1999

Soltanto nel 1955 fu annullata l'infamante circolare che aveva ordinato lo scioglimento del Movimento e infine, dopo aver superato con l'aiuto del Signore ostacoli e lungaggini burocratiche, si riuscì a ottenere il riconoscimento delle ADI come **Ente Morale di culto**, con Decreto del Presidente della Repubblica del 5 dicembre 1959, n.1349.

Questo duro periodo, che va dal 1944 al 1959, non frenò l'opera di evangelizzazione, anzi la intensificò.

Il numero delle comunità raddoppiò e furono adottate iniziative di grande valore come la pubblicazione del mensile "Risveglio Pentecostale", dei *Manuali per le Scuole Domenicali*, così come la costruzione dell'edificio che avrebbe ospitato fino al 2016 l'**Istituto Biblico Italiano**, del **Villaggio Betania** per gli orfani e, poco dopo, di **Casa Emmaus**, casa di riposo



dalla 39^a Assemblea Generale a Castelvoturno (CE) dal 25 al 28 aprile 2001

per anziani.

Da allora in poi l'attività del Movimento si è sviluppata con tante iniziative a beneficio delle comunità come il **Servizio Pubblicazioni**, attualmente noto come ADI-Media s.r.l., i **Centri Comunitari Evangelici di Culto**, veri e propri villaggi dove ragazzi, adolescenti, giovani e adulti delle comunità ADI trascorrono un periodo di sano ristoro spirituale, l'evangelizzazione con i mass-media, radio e televisione, nel 1981 la pubblicazione del quindicinale *Cristiani Oggi*, fino all'**Intesa** con lo Stato, sancita con legge 22 novembre 1988, n. 517, "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e le Assemblee di Dio in Italia".

Negli anni seguenti, passaggi rilevanti sono stati il trasferimento della sede dell'Istituto Biblico Italiano da quella storica di Roma-Via Prenestina, 639, nell'immobile acquistato a Nettuno (Roma) in Via Cervicione 46, e il 23 marzo 2021 la stipula dell'atto con cui le Assemblee di Dio degli Stati Uniti d'America hanno generosamente e fraternamente donato alle Assemblee di Dio in Italia l'immobile di Roma-Via Prenestina, 639.

Dal mese di giugno 2021 l'edificio è sede degli **uffici dell'Ente**, del **Dipartimento ADI-Aid** e del **Servizio Audiovisivi** e viene regolarmente utilizzato per tenere riunioni di vari Comitati e per lo svolgimento di incontri ufficiali, nonché per ospitare i membri del Consiglio Generale delle Chiese nei giorni in cui si tengono le riunioni ordinarie o straordinarie.

L'eredità di fede e di consacrazione dei credenti che è stata spesso silenziosa e priva di visibilità agli occhi del mondo nel corso dei novantacinque anni di

vita del Risveglio Pentecostale in Italia, non può divenire soltanto una bella pagina di storia ormai passata e isterilita dal tempo. Il Signore continua ancora oggi, come all'inizio del Risveglio, a salvare, a guarire e a battezzare nello Spirito Santo, perché ancora oggi l'Evangelo è "potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede" (Romani 1:16).

I partecipanti all'assemblea del 1928 sono tutti ormai nel riposo dei san-



dalla 40^a Assemblea Generale a Acireale (CT) dal 30 aprile al 3 maggio 2003

ti e molti altri li hanno seguiti, a cominciare da coloro che erano presenti all'Assemblea costitutiva delle ADI nel 1947.

Una nuova generazione di predicatori, nati e cresciuti in un periodo di libertà e progresso economico e sociale, è al servizio del Signore.

Il vincolo spirituale che deve continuare a tenerci uniti deve essere lo stesso sentimento di umiltà, di consacrazione e di fedeltà alla Parola di Dio, che ha animato i nostri precursori.

Preghiamo per il buon andamento di questa XLVIII Assemblea Generale, che si costituirà tra qualche giorno, perché uniti e concordi nello stesso spirito di comunione fraterna e con la stessa visione di quanti ci hanno preceduto, fondati sulla sana dottrina biblica, siamo decisi a intendere "bene quale sia la volontà del Signore" (Efesini 5:17), per concorrere tutti al progresso della testimonianza di "Tutto l'Evangelo" nel nostro Paese e nel mondo intero così come per il maggior beneficio spirituale ed etico della società attuale nella quale operano le comunità.

adattato da un articolo scritto dal fratello Francesco Toppi per la 40^a Assemblea Generale del 2003



dalla 47^a Assemblea Generale a Chianciano Terme (SI) dal 24 al 27 aprile 2019

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



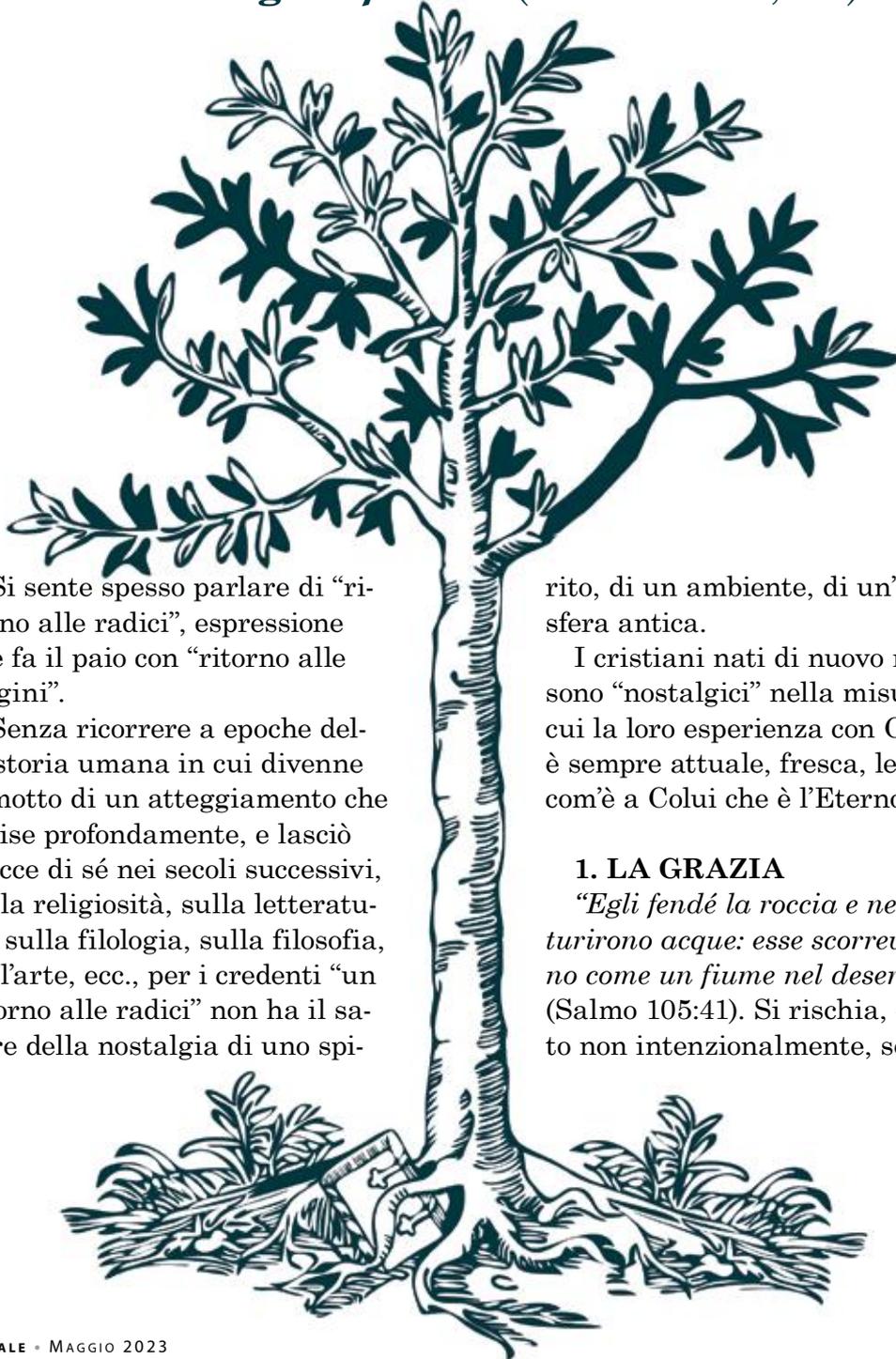
ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma
 ☎ 06.22.85.730 | 🌐 w.adiaid.org
 ✉ adozioni@assembledidio.org
 📄 offerte su ccp n° **68557719** intestato a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia
 IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

RADICI PENTECOSTALI

“Benedetto l’uomo che confida nell’Eterno, e la cui fiducia è l’Eterno! Egli è come un albero piantato presso le acque, che distende le sue radici lungo il fiume” (Geremia 17:7, 8/a)



Si sente spesso parlare di “ritorno alle radici”, espressione che fa il paio con “ritorno alle origini”.

Senza ricorrere a epoche della storia umana in cui divenne il motto di un atteggiamento che incise profondamente, e lasciò tracce di sé nei secoli successivi, sulla religiosità, sulla letteratura, sulla filologia, sulla filosofia, sull’arte, ecc., per i credenti “un ritorno alle radici” non ha il sapore della nostalgia di uno spi-

rito, di un ambiente, di un’atmosfera antica.

I cristiani nati di nuovo non sono “nostalgici” nella misura in cui la loro esperienza con Cristo è sempre attuale, fresca, legata com’è a Colui che è l’Eterno!

1. LA GRAZIA

“Egli fendé la roccia e ne scaturirono acque: esse scorrevano come un fiume nel deserto” (Salmo 105:41). Si rischia, certo non intenzionalmente, se non

nella dottrina, ma certamente nella pratica e nell'esperienza, di separare l'opera di Cristo da quella dello Spirito di Dio, arrecando una grave ingiuria all'incrollabile verità biblica dell'unità della Trinità: *"Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo"* (I Timoteo 2:5).

Dio Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono un unico Dio e non tre dei distinti e separati tra loro talché le loro azioni e le loro opere si manifestano indipendentemente l'Uno dall'Altro, dirette da una triplice e autonoma volontà.

Le tre benedette persone della Trinità agiscono in maniera concorde anche se con prerogative individuali, sempre nell'ambito di un unico piano di redenzione e di grazia: Dio Padre concepisce il proposito, Gesù Cristo, il Figlio, lo realizza e lo Spirito Santo, il Consolatore, lo applica alla vita dei credenti ravveduti.

Perciò, proprio perché siamo "pentecostali", la prima "radice", da cui cresce l'albero dell'uomo nuovo e che penetra fino a raggiungere il fiume della pienezza dello Spirito Santo, è la grazia di Dio in Cristo Gesù, *"la radice di Isai, issata come bandiera dei popoli"* (Isaia 11:10), Colui che *"è cresciuto... come un germoglio, come una radice che esce da un arido suolo"* (53:2).

Senza Dio Padre non vi sarebbe un piano e una benedetta speranza di salvezza, perché è Lui che *"ha tanto amato il mondo"* e *"... ha dato il suo unigenito Figlio"* (Giovanni 3:16), ma senza il Figlio, Gesù Cristo, non vi sarebbe una salvezza attuata, disponibile, realizzabile.

Senza lo Spirito Santo non vi sarebbe una salvezza ricevuta, ma senza il Figlio, Gesù Cristo, non vi sarebbe né dono di salvezza né pienezza di salvezza, tramite una vita esuberante al servizio di Dio! *"Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!"* (II Corinzi 9:15).



Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: "Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste"

La guerra che dura ormai da molto tempo sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblee di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblee di Dio in Italia (SEAS)**
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare con PayPal





2. LA RIGENERAZIONE

La rigenerazione non è frutto di nascita per procura, ma di nascita autentica, anche se soprannaturale e non naturale.

La **nuova nascita** segue la giustificazione anche dal punto di vista dell'esperienza: *"Dunque, come con una sola trasgressione la condanna si è estesa a tutti gli uomini, così, con un solo atto di giustizia la giustificazione che dà vita si è estesa a tutti gli uomini"* (Romani 5:18).

Dal punto di vista divino, il cambiamento del cuore del credente è chiamato "rigenerazione", dal punto di vista umano "conversione".

Nella **rigenerazione** il cuore umano è passivo, nella **conversione** è attivo perché quest'ultima comprende il **ravvedimento** e la **fede**. La rigenerazione è l'atto con il quale Dio pone nel credente il principio della vita nuova, un principio che, come un seme alloggiato nel fertile terreno di un cuore onesto e buono, dà gradualmente vita alla pianta e poi al frutto, operando così una trasformazione spirituale e interiore, ma non per questo invisibile, anzi reale, consistente e quindi evidente.

I credenti non sono alberi appoggiati sul campo di Dio, non sono pali conficcati nel terreno della Sua vigna, ma alberi con tanto di radici che si distendono lungo il fiume della grazia e dello Spirito di Dio: *"Eppure, io ti avevo piantato come una nobile vigna tutta del migliore ceppo"* (Geremia 2:21).

"Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantato, sarà sradicata" (Matteo 15:13).

Infatti il Signore continua a essere interessato agli individui (notare Giovanni 7:37-39: *"Se qualcuno ... Chi crede ... fiumi d'acqua viva sgorgheranno dal suo seno"*). Non provengono dalla chiesa né la salvezza né il battesimo nello Spirito Santo, ma dal Signore, semmai sono esperienze che si pos-

Le MISSIONI sono fatte...

dai PIEDI di quanti vanno



dalle GINOCCHIA di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **"OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE"**

e dalle MANI di quanti danno.

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), *causale* Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, *causale* Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

A dark silhouette of a person's head and shoulders in profile, facing right. The person's hands are clasped in prayer, with fingers pointing upwards. The background is a light, textured blue.

DOMENICA 11 GIUGNO 2023

GIORNATA NAZIONALE DI PREGHIERA

Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*, avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio per

- la salvezza delle anime
- un sempre più evidente progresso spirituale dei credenti
- presentarGli la situazione del nostro Paese
- la perseveranza dei credenti in vista del ritorno di Cristo,

invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare **domenica 11 giugno 2023** come **Giornata Nazionale di Preghiera**

Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al fondo Campi Nuovi per il **sostegno di comunità di nuova apertura** e per contribuire alla costituzione di **nuovi punti di evangelizzazione** sul territorio nazionale.

Per le offerte utilizzare
il conto corrente postale n.317503
o l'IBAN IT92J0103002818000063192680
intestati a *Assemblee di Dio in Italia* - Cassa Nazionale, indicando nella causale **Pro-Fondo Campi Nuovi** e il nome della chiesa

5

**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

**la tua firma per il cinque per mille
al Centro Kades: una scelta che
vale molto ma non ti costa nulla**



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org



sono realizzare, e la preghiera è che si realizzino prevalentemente, anche se non esclusivamente, **in chiesa**, ma non **a causa, a motivo, per merito** della chiesa!

Nella chiesa locale il credente trova una sana ed edificante atmosfera spirituale, occasioni di nutrimento, di crescita, di servizio e di comunione fraterna, ma la sua vita spirituale non dipende dalla “comunità” (compresa quella dei social), bensì dal Signore!

3. LA PIENEZZA

Un'altra robusta radice dell'albero figura del credente, già a contatto con il torrente dello Spirito di Dio, come l'albero descritto dal profeta Geremia, è indubbiamente il battesimo nello Spirito Santo. Pentecoste era una festa fondamentale in Israele.

Un'altra traduzione di Atti 2:1 è: *“E come il giorno della Pentecoste fu pienamente giunto”*. Così come riportata in Levitico 23, la successione delle feste ebraiche era la seguente:

- 1) Pasqua = redenzione (v. 5);
- 2) Pani azzimi = separazione (v. 6);
- 3) Primizie = resurrezione (v. 10);
- 4) Settimane o Pentecoste = cinquanta = comunione (v. 16), dopo cinquanta giorni dalla festa delle primizie;
- 5) Trombe = consumazione (v. 24);
- 6) Espiazioni = esaltazione (v. 27);
- 7) Tabernacoli = glorificazione (v. 34), il primo gruppo di quattro per i credenti sulla terra, il secondo gruppo di tre per i residenti nel cielo.

Pentecoste è l'ultima delle festività ebraiche il cui simbolo i credenti della grazia sono chiamati a realizzare qui sulla terra (Pasqua, pani azzimi, primizie e Pentecoste appunto); mentre le altre riguardano il cielo, questo è il tempo della pienezza: è l'esperienza che rende pienamente realizzata e completa la vita spirituale dei credenti sulla terra, è l'ultima pioggia, la pioggia di primavera, quella della raccolta finale.

Sebbene le pienezze possano e debbano essere diverse, non occorrono esperienze diverse: la Pentecoste apre la porta d'accesso al servizio cristiano e rende “completa, piena” la vita dei credenti sulla terra. Questo spiega anche la posizione del cosiddetto “movimento pentecostale classico”.

È una pienezza e come esperienza, seppur costantemente rinnovata e ravvivata, è purtuttavia “definitiva” non soltanto dal punto di vista dottrinale, ma anche pratico.



La parola “pienezza”, infatti, ci parla della **soddisfazione prodotta dalla benedizione**. In Marco cap. 8, versetto 4, il termine “saziare” significa “mangiare fino a essere pieno, soddisfatto”.

Le diverse pienezze dello Spirito Santo fanno proprio questo: soddisfano la vita del credente, saziano la fame spirituale e infondono quell'intimore appagamento che fa sentire “ben riempiti”, sazi, contenti, soddisfatti.

Quanta tristezza, angoscia, perfino depressione intorno a noi! La pienezza dello Spirito Santo allontana questo stato d'animo, anche se spesso il dolore, la sofferenza e la fatica possono accompagnare la vita cristiana!

4. LA CONCORDIA

Chi è concorde è in “sintonia” con qualcuno. “Sintonia” è letteralmente “l'accordo dei suoni”. Il termine deriva da due parole, la prima vuol dire “con, insieme” e l'altra “tono”. Il tono a sua volta è “il grado di elevazione della voce”. Spesso il tono si alza, come nelle conversazioni, che si trasformano in discussioni e allora occorre invitare l'altro ad “abbassare i toni”, oppure si sbaglia tonalità, cioè “si stona”, perché si prende una nota musicale sbagliata o una persona non sa tenere la giusta intonazione nel cantare o si suona con uno strumento male accordato.

L'assenza di sintonia è anche la sgradevole discordanza quando si dice o si fa qualcosa in maniera inopportuna, fuori tempo e fuori luogo. Quando c'è sintonia si crea l'armonia, la coerenza, la corrispondenza sostanziale tra due o più persone o elementi, fatti e azioni.

La “sintonia” è la condizione indispensabile per la realizzazione della pienezza pentecostale: *“Tutti costoro perseveravano di pari consentimento nella preghiera, con le donne, e con Maria, madre di Gesù, e con i suoi fratelli”* (Atti 1:14); *“Noi siamo testimoni di queste*

cose; e anche lo Spirito Santo, che Dio ha dato a coloro che gli ubbidiscono” (5:32), e al tempo stesso l'elemento di maggiore, potente attrazione dell'opera pentecostale, in vista della salvezza e dell'edificazione delle anime: *“Tutti furono ripieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi... Tutti stupivano ed erano perplessi dicendosi l'uno all'altro: ‘Che significa questo?’”* (Atti 2:4, 12); *“... tutte queste cose le opera quell'uno e medesimo Spirito, distribuendo i doni a ciascuno in particolare come vuole”* (I Corinzi 12:11); *“Ma se tutti profetizzano, ed entra qualche non credente o qualche estraneo, egli è convinto da tutti, è scrutato da tutti, i segreti del suo cuore sono palesati; e così gettandosi giù con la faccia a terra, adorerà Dio, proclamando che Dio è veramente fra voi”* (14:24-25).

La sintonia si manifesta innanzitutto tra lo Spirito Santo e la chiesa, quindi siamo noi, i credenti, che dobbiamo “accordarci” con lo Spirito Santo e con la Parola, non il contrario, perché è Lui il Capo e il Padrone dell'opera, e poi spontaneamente l'armonia si produrrà anche tra i credenti, vale a dire nella chiesa: *“Poiché è parso bene allo Spirito Santo e a noi di non imporvi altro peso tranne queste cose, che sono necessarie”* (Atti 15:28).

Conclusioni. Per la virtù pentecostale veniamo sostenuti nell'attesa dell'ultimo, straordinario evento che caratterizzerà la nostra storia individuale e collettiva, quella del rapimento della chiesa del Signore, in vista del quale manteniamo la nostra “sintonia pentecostale”, accordati mirabilmente con lo Spirito Santo e con la Parola: *“E lo Spirito e la sposa dicono: ‘Vieni... Colui che attesta queste cose, dice: ‘Sì; vengo presto!’”* (Apocalisse 22:17, 20).

Eliseo Cardarelli

Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità.

Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta**

bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

• **tramite bonifico bancario,**

banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a *Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano*

IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651

Bic/Swift: UNCRITM1C35

la chiamata l'evange

Dopo la Sua **risurrezione** Gesù disse ai Suoi discepoli: «*Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato*» (Marco 16:15-16).

Prima della Sua **ascensione** in cielo "Trovandosi con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'attuazione della promessa del Padre, «la quale», egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni». ...Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra» (Atti 1:4-5,8).

Dopo la **Pentecoste** i discepoli erano rimasti in Gerusalemme, avevano il favore del popolo e il Signore aggiungeva anime alla Chiesa, dimenticando il mandato che Gesù aveva dato loro di uscire da Gerusalemme per portare il messaggio dell'Evangelo anche là dove Dio aveva ordinato loro: in Giudea e Samaria.

Per spingerli a **uscire dalla città**, Dio permise l'inizio di una perse-

al grande mandato lizzazione

cuzione: «Vi fu in quel tempo una grande persecuzione contro la chiesa che era in Gerusalemme. Tutti furono dispersi per le regioni della Giudea e della Samaria, salvo gli apostoli. Uomini pii seppellirono Stefano e fecero gran cordoglio per lui. Saulo intanto devastava la chiesa, entrando di casa in casa; e, trascinando via uomini e donne, li metteva in prigione. Allora quelli che erano dispersi se ne andarono di luogo in luogo, portando il lieto messaggio della Parola» (Atti 8:1-4).

Grazie a questo nacque in Samaria la prima **opera missionaria** per mezzo di un diacono ripieno della **potenza dello Spirito Santo**, Filippo, che Dio usò dandogli un potente ministero di evangelista: «Filippo, disceso nella città di Samaria, vi predicò il Cristo. E le folle unanimi prestavano attenzione alle cose dette da Filippo, ascoltandolo e osservando i miracoli che faceva. Infatti gli spiriti immondi uscivano da molti indemoniati, mandando alte grida; e molti paralitici e zoppi erano guariti. E vi fu grande gioia in quella città» (Atti 8:5-8).

Considerando il periodo in cui stiamo vivendo dovremmo chiederci il perché di tutto quello che sta accadendo oggi nel mondo: «Quando sentirete parlare di guerre e di sommosse, non siate spaventati; perché bisogna che queste cose avvengano prima; ma la fine non verrà subito». Allora disse loro: «Insorgerà nazione contro nazione e regno contro regno; vi saranno grandi terremoti, e in vari luoghi pestilenze e carestie; vi saranno fenomeni spaventosi e grandi segni dal cielo» (Luca 21:9-11).

L'amore e la passione per le anime, dall'eternità nel cuore del Padre, furono manifestati nel sacrificio di Gesù, Suo Figlio e, riversati nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ci è stato dato per trasmetterli agli altri: «Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna. Infatti Dio non ha mandato suo Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo

sia salvato per mezzo di lui» (Giovanni 3:16-17).

L'evangelista **Moody** disse: «Se potessi far comprendere agli uomini il reale significato delle parole dell'apostolo Giovanni, **«Dio è amore»**, prenderei solo questo testo biblico e attraverserei il mondo proclamando questa gloriosa verità. Se riuscissi a convincere un uomo che io lo amo, conquisterei certamente il suo cuore e conseguentemente, se riuscissi a convincere le persone che in realtà Dio le ama! Oh, quante ne vedremmo affollare il Regno dei Cieli!»

La Chiesa, ripiena dello Spirito Santo, il giorno della Pentecoste come Corpo di Cristo attirava a sé le anime:

- per la sua bellezza e per il suo carattere: il **frutto dello Spirito** manifestato nei rapporti con gli altri;
- per la **presenza dello Spirito Santo** che la rende attraente.

La Chiesa del Signore attira le anime:

- quando lo **Spirito Santo** si muove liberamente nella Chiesa;
- quando i **doni dello Spirito Santo** vengono manifestati;
- quando il **frutto dello Spirito Santo** viene manifestato dalla Chiesa: «E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati» (Atti 2:46-47).

L'evangelizzazione è un programma urgente che deve avere la **priorità** sulle attività nella Chiesa del Signore: «Dopo queste cose, il Signore designò altri settanta discepoli e li mandò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dov'egli stesso stava per andare. E diceva loro: «La messe è grande, ma gli operai sono po-

chi; pregate dunque il Signore della mèsse perché spinga degli operai nella sua mèsse» (Luca 10:1-2).

L'apostolo Paolo scrisse: «*Perché se io evangelizzo, non ho da trarne vanto, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me, se non evangelizzo» (1Corinzi 9:16).*

L'evangelizzazione è un programma di attacco alle forze spirituali del nemico delle anime nostre, mediante la nostra testimonianza personale e la predicazione del messaggio dell'Evangelo, non solo verbale, ma trasmesso soprattutto con il nostro stile di vita coerente con l'insegnamento della Parola di Dio: la Chiesa deve annunciare e vivere la Parola di Dio, perché «*il Vangelo è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (Romani 1:16).*

Noi credenti siamo ciò che l'apostolo Paolo scrive alla Chiesa di Corinto, una lettera scritta che tutti possono leggere: «*La nostra lettera, scritta nei nostri cuori, siete voi, lettera conosciuta e letta da tutti gli uomini; è noto che voi siete una lettera di Cristo, scritta mediante il nostro servizio, scritta non con inchiostro, ma con lo Spirito del Dio vivente; non su tavole di pietra, ma su tavole che sono cuori di carne» (2Corinzi 3:2-3).*

L'evangelizzazione è un programma che non confida su parole persuasive di sapienza umana, ma sulla potenza dello Spirito Santo: «*E la mia parola e la mia predicazione non hanno consistito in discorsi persuasivi di sapienza umana, ma in dimostrazione di Spirito e potenza, affinché la vostra fede fosse fondata non sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Dio» (1 Corinzi. 2:4-5).*

Qualcuno ha detto: "Tu puoi aiutare meglio i peccatori a trovare Cristo con le lacrime agli occhi piuttosto che con buoni argomenti sulle labbra".

Dobbiamo avere nei nostri cuori compassione e passione per le anime:

- nel portare il messaggio dell'Evangelo dobbiamo manifestare

compassione e amore per le anime che il Signore ha messo sul nostro cammino e alle quali portiamo la nostra testimonianza e annunciamo il messaggio della salvezza;

• quando noi parliamo di Cristo dobbiamo manifestare e trasmettere loro che le amiamo dell'amore che lo Spirito Santo ha riversato nei nostri cuori. Ogni credente nato di nuovo deve nutrire in sé e manifestare questo sentimento: Gesù deve essere il nostro solo esempio. Dobbiamo portare, sotto l'unzione dello Spirito Santo, una testimonianza, una Parola che attira le anime a Cristo!

Il fratello **Enrico Marin**, uno dei pionieri della diffusione dell'Evangelo nel Triveneto, a partire da Cavaso del Tomba in provincia di Treviso, disse: «*La terra deve sentire il calore della mano che la lavora ed allora essa darà generosamente il suo apporto alla pianta, proprio come quando si parla del Signore, si predica o si evangelizza: chi ascolta deve sentire il calore dell'amore di Dio in chi parla, solo così si otterranno i risultati».*

La chiesa che guarda solo ai propri bisogni locali e non evangelizza, ha perduto la passione per le anime e corre il rischio nel tempo di piegarsi su di sé. La chiesa che perde la potenza della Pentecoste diventerà "anemica", trasmettendo al mondo un messaggio non più Cristologico, ma sociologico.

Possiamo essere stati portati finora a guardare a ciò che abbiamo fatto, ma è **venuto il tempo in cui dobbiamo guardare a quello che c'è da fare** e ci riconsacriamo al Signore per ricevere dal cielo una fresca e vivificante unzione.

Abbiamo bisogno che tutto il nostro essere, il nostro cuore, la nostra mente, si scuota e si risvegli affinché lo Spirito Santo ci spinga a volgere il nostro sguardo attorno a noi per renderci conto dell'urgenza di portare il messaggio di Cristo in questo **mondo in agonia**. «*Gesù Vedendo le folle, ne ebbe compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La mèsse è grande, ma pochi sono gli operai. Pregate dunque il Signore della mèsse che mandi degli operai nella sua mèsse» (Matteo 9:36-38).*

«*Allora egli mi rispose: «È questa la parola che il Signore rivolge a Zorobabele: "Non per*

potenza, né per forza, ma per lo Spirito mio", dice il Signore degli eserciti» (Zaccaria 4:6).

L'amore di Gesù ci deve spingere ad amare i perduti e a fare il possibile per recuperare gli smarriti. Dobbiamo ricercare la **pienezza dello Spirito Santo** che ci spinge alla **preghiera** e alla ricerca delle anime perdute e di quelle smarrite. La voce di Dio e il grido dell'apostolo Paolo devono risuonare continuamente nelle orecchie di noi credenti di ogni tempo e di ogni luogo! *«Perché se evangelizzo, non debbo vantarmi, poiché necessità me n'è imposta; e guai a me, se non evangelizzo!»* (1 Corinzi 9:16).

L'apostolo Paolo scrisse alla Chiesa di Roma: *«Come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? E come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare? E come potranno sentirne parlare, se non c'è chi lo annunzi?»* (Romani 10:14).

La voce di Dio risuonò nel Tempio dove Isaia si trovava: *«Chi manderò e chi andrà per noi?»*. La risposta di Isaia fu: *«Signore, manda me!»*.

Signore, fa' che ogni credente nato di nuovo risponda a questa accorata chiamata: *«Signore, manda me!»*.

Quando portiamo un'anima al Signore è come se piantassimo una pianticella che lentamente crescerà, farà le foglie e si renderà visibile, fiorirà e spanderà il suo profumo, porterà il suo frutto che sarà condiviso con gli altri e che spargerà i suoi semi per dare vita ad altre piante.

L'opera evangelistica in una zona non può essere affidata e svolta da una singola comunità, ma con il concorso di tutte le comunità di quella zona, seguendo un programma ben definito e concordato insieme.

Non può essere portata avanti solo per iniziativa di una singola comunità perché questo porterebbe alla dispersione delle forze. La visione della chiesa deve andare **oltre le "mura"** del proprio locale di culto: ciò significa che dobbiamo uscire dai "recinti" comunitari, amare e sostenere l'opera di cui siamo parte.

Non possiamo essere soddisfatti dell'aumento del numero dei credenti senza interessarci a quello che sta accadendo fuori: altre anime sono in agonia, altre sono solo come delle ossa sparse sul campo di questo mondo: *«La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi trasportò mediante lo Spirito e mi depose in mezzo a una valle piena d'ossa. Mi fece passare*

presso di esse, tutt'attorno; ecco erano numerosissime sulla superficie della valle, ed erano anche molto secche. Mi disse: «Figlio d'uomo, queste ossa potrebbero rivivere?» E io risposi: «Signore, Dio, tu lo sai». Egli mi disse: «Profetizza su queste ossa, e di' loro: "Ossa secche, ascoltate la parola del Signore!" Così dice il Signore, Dio, a queste ossa: "Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete; metterò su di voi dei muscoli, farò nascere su di voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi lo spirito, e rivivrete; e conoscerete che io sono il Signore"». Io profetizzai come mi era stato comandato; e come io profetizzavo, si fece un rumore; ed ecco un movimento: le ossa si accostarono le une alle altre. Io guardai, ed ecco venire su di esse dei muscoli, crescervi la carne, e la pelle ricoprirle; ma non c'era in esse nessuno spirito. Allora egli mi disse: «Profetizza allo Spirito, profetizza figlio d'uomo, e di' allo Spirito: Così parla il Signore, Dio: "Vieni dai quattro venti, o Spirito, soffia su questi uccisi, e fa' che rivivano!"». Io profetizzai, come egli mi aveva comandato, e lo Spirito entrò in essi: tornarono alla vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, grandissimo» (Ezechiele 37:1-10).

Il servizio nell'opera del Signore è un lavoro di **stretta collaborazione, personale e comunitaria**, fondata su una profonda comunione e una chiara visione unitaria, di zona e nazionale.

Dobbiamo sentire il bisogno di realizzare di essere un solo corpo: il corpo di Cristo, un corpo sempre attivo e in movimento.

Il messaggio che portiamo alle anime si trasmetterà dall'uno all'altro, all'infinito: una sequenza meravigliosa che mi ha fatto sempre sognare.

Il sogno che ho sempre avuto si è trasformato in una visione che continua oggi a divenire sempre più realtà! Sì, nella visione che il Signore ci ha dato vedo delle luci che si accendono e che illuminano tutto il Triveneto: luci dei luoghi raggiunti dalla **testimonianza dell'Evangelo** che risplendono della grazia e della presenza di Dio. Sento nelle mie orecchie un canto che glorifica il Signore; sì la notte forse è sempre meno buia, è sempre più piena di speranza, la Speranza in Cristo Gesù! La mia preghiera che continua ancora è: *«Signore, prima che i miei occhi si chiudano, fammi vedere, toccare, sentire il calore di quelle luci e il canto di quell'Alleluia delle anime salvate che si va sempre più innalzando!»*.

Enzo Specchi

PROMOSSI ALLA GLORIA

Giovanni Attorre

1946-2023

Giovanni Attorre nasce il 4 aprile del 1946 in una città della regione Puglia, a Massafra, nella provincia di Taranto. È figlio di genitori umili, di cui solo la madre era convertita e gli ha trasmesso i valori cristiani.

Suo padre si converte quando Giovanni ha 6 anni, ma viene a mancare quando Giovanni ne ha solo 10 anni. Fin da giovane Giovanni ha dimostrato un grande interesse per la Bibbia e ha iniziato a frequentare la chiesa locale.

All'età di 18 anni, si battezza in acqua e poco dopo il Signore lo battezza nello Spirito Santo. Di lì a poco Giovanni parte per la Germania, dove ha l'opportunità di lavorare e nello stesso tempo dedicarsi all'evangelizzazione degli italiani nella zona.

All'età di 20 anni sposa Grazia Viola, figlia del pastore Viola di Alberobello, e da questa unione nasceranno 6 figli.

Nonostante i tempi difficili e la famiglia numerosa, tuttavia si dedicheranno al servizio attivo nell'opera del Signore. All'età di 23 anni si trasferisce in Inghilterra dove frequenta l'Istituto Biblico (IBTI). Dopo aver completato il corso di formazione teologica, torna in Germania e si impegna ad evangelizzare, recandosi in un paese dove si sono convertiti diversi italiani.

Dopo il suo ritorno in Italia, all'età di 30 anni, Giovanni decide di mettere le sue conoscenze e le sue capacità al servizio della sua comunità (Massafra), dove ha iniziato a collaborare come consigliere di chiesa con il pastore Alessandro Granata. In questo ruolo, attraverso la sua esperienza e la sua fede, ha aiutato molte persone a superare le loro difficoltà e a trovare la loro strada nella vita.



Dopo alcuni anni di servizio come consigliere di chiesa a Massafra, Giovanni riceve l'incarico di curare la comunità di Faggiano (TA). In seguito, dopo alcuni anni di servizio a Faggiano, gli è stato proposto dal Comitato di Zona di recarsi in Basilicata dove ha svolto il ruolo di pastore a pieno tempo per ben 16 anni nella zona di Potenza, Tito, Picerno e Savoia di Lucania (PZ).

Ha svolto un lavoro prezioso ed importante per le comunità del potentino e dopo 16 anni trascorsi in Basilicata, Giovanni ritorna a Massafra. Qui prende

il posto del pastore Alessandro Granata, che aveva raggiunto i limiti di età. Prosegue a svolgere un lavoro prezioso per la comunità di Massafra e Pulsano (TA), predicando fedelmente il Vangelo e continuando a dimostrare una grande dedizione alla sua fede e alle comunità.

Giovanni ha servito il Signore nella comunità di Massafra per ben dodici anni e poi, raggiunti i limiti di età per il servizio, ha lasciato la comunità rimanendo di grande supporto e collaborazione con l'attuale pastore, Gianluca Lo Giudice.

Nel corso della sua vita ha messo la sua fede al centro di tutto ciò che ha fatto, dedicandosi alla cura delle persone e alla diffusione della Parola di Dio. È stato un grande esempio finanche nel periodo di malattia, dove non si è mai lamentato, anzi ha continuato a testimoniare della sua fede ai figli e a tutti gli operatori che lo hanno conosciuto. Il 10 Gennaio, all'età di 76 anni, è stato promosso alla gloria del Padre. La sua vita ha rappresentato un esempio di dedizione alla fede, alla famiglia e alle comunità, ed è stata una fonte di ispirazione per molti.

Gianluca Lo Giudice



CULTO BATTESIMALE CHIESA DI CECINA

Ringraziamo Dio nostro Padre, per la grazia e la gioia che ci ha concesso nel vedere ancora anime strappate dal regno delle tenebre e trasportate nel regno della luce per mezzo della fede nel sacrificio di Cristo Gesù. Il 23 ottobre 2022 presso i locali della Comunità di Cecina, si è svolto il culto battesimale, in cui una sorella, dopo aver dato la propria testimonianza su come il Signore ha operato nella sua vita, è scesa nelle acque dichiarando di servire e amare Cristo tutti i giorni della sua vita. Inoltre ringraziamo il Signore perché per l'occasione abbiamo avuto con noi il fratello Gigi Borelli e sua moglie. Il fratello Borelli è stato lo strumento che Dio ha utilizzato per la predicazione della Parola di Dio. Dopo il culto, abbiamo pranzato tutti insieme e trascorso il resto della giornata godendo della comunione fraterna. Ringraziamo il Signore per ogni cosa, impegnando-

ci ad annunciare il messaggio del Vangelo, potenza di Dio, al fine di vedere altre anime salvate.

Bruno Graziano



BATTESIMI A CARATE BRIANZA (MB)

Siamo felici di poter condividere con i lettori del Risveglio ciò che Dio sta operando nelle nostre zone. Nella giornata di Domenica 25 Marzo 2023, cinque anime hanno testimoniato pubblicamente con il battesimo in acqua di essere state perdonate e salvate da Gesù, ritrovando così la via che porta in cielo. Per l'occasione è stato con noi il fratello Gennaro Chiocca, pastore delle chiese di Lodi e San Giuliano Milanese, che, attraverso la lettura di Filippesi 4:4, ci ha ricordato che ricevere Gesù nella propria vita equivale a ricevere la gioia di Dio. Sì, quella gioia che quotidianamente ci darà sostegno e forza. Oltre ai tanti fedeli, molti sono stati i presenti non convertiti

ti che hanno potuto ascoltare il messaggio dell'Evangelo per la prima volta. La nostra preghiera è che il Signore al più presto possa salvare ognuno di loro. La gloria appar-



tiene solo a Gesù e io con tutto il cuore voglio ringraziarlo, riconoscendo ora e per sempre la Sua maestà.

Davide Zappalà



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti località

(Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Pettilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagiano (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



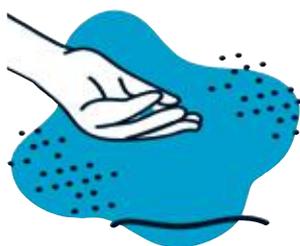
Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

48 ASSEMBLEA GENERALE

VI SIETE CONVERTITI DAGL'IDOLI A DIO
PER SERVIRE IL DIO VIVENTE E VERO, E
PER ASPETTARE DAI CIELI IL FIGLIO SUO

1 TESSALONICESI 1:9

22-25 APRILE 2023 - CAPACCIO SCALO / PAESTUM (SA)



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHIESTO
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione